

Soprintendenza Archivistica per la Liguria

Repertorio di fonti sul patriziato genovese

scheda n° 38 compilatore: Andrea Lercari, aggiornato al 21/09/2010

famiglia: Bancheri**Altre forme del nome:****Albergo:** Gentile/Negrone**Titoli:** Patrizio genovese**Famiglie aggregate** (solo per le famiglie capo-albergo)**Feudi:**

Arma gentilia: «D'argento all'aquila di nero, coronata d'oro, movente da una banca d'oro posta in punta» *alias* «D'azzurro all'aquila di nero, coronata d'oro, movente da una banca d'oro posta in punta» *alias* «Di rosso all'aquila di nero, coronata d'oro, movente da una banca d'oro posta in punta»

Nota storica: Gli eruditi indicano questa famiglia originaria della *villa* di Clavarezza, presso Savignone, antico feudo della famiglia Fieschi nella Valle Scrivia, o del borgo di Rapallo. Scarse sono tuttavia le notizie sinora raccolte sull'origine del ramo ascritto al patriziato genovese.

Il 27 febbraio 1560 uno dei sette soggetti della città ascritti al *Liber Civilitatis* secondo la legge che prevedeva dieci nuove ascrizioni annuali era **Bernardo** Bancheri fu altro Bernardo, aggregato all'*albergo* dei Negrone. Numerose notizie su questo personaggio si ricavano dal contratto con cui il 18 novembre 1568 il «nobilis Bernardus de Nigrone quondam alterius domini Bernardi olim Bancherius» affidava a Cipriano Baudo *de Illice* fu Giovanni la vendita di una sua casa con volta posta in Genova, nella parrocchia di Santa Maria delle Vigne, per il prezzo di 5.300 lire. Nel contratto era precisato trattarsi della stessa casa che Bernardo aveva acquistato dal medico Giuseppe Sauli e che in precedenza apparteneva a Demetrio Negrone fu Goffredo, il quale l'aveva venduta a Raffaele Della Torre fu Stefano. Inoltre, la casa era confinante davanti e da un lato con la strada pubblica, dall'altro lato con la casa di Ambrogio Negrone Viale e sul retro con un'altra casa già appartenuta a Bernardo. Il contratto prevedeva che del prezzo della vendita fossero versate 3.000 lire a Geronimo Spinola fu Dionisio, cessionario di Bartolomeo Bollini di un credito garantito sulla casa. La vendita fu conclusa con il consenso della moglie di Bernardo, Nicolosina figlia del defunto Raffaele Spinola della Torre, la quale agiva col consenso del marito e con il consiglio di Stefano Spinola della Torre e di Francesco Grillo fu Pietro Battista.

Dopo la riforma del 1576 Bernardo fu posto nel Consiglio Maggiore della Repubblica.

Da altra documentazione si ricavano altri nomi di esponenti del casato di elevata posizione sociale che non si trovano però nel *Liber Civilitatis*: il 5 settembre 1617 la *magnifica* **Maria** figlia del defunto *magnifico* **Sireto** Bencheri e vedova del *magnifico* Paolo Battista Di Negro, in veste di cessionaria del *magnifico* Geronimo Bancheri, suo fratello, rilasciava una procura generale al *magnifico* **Gio. Giorgio** Bancheri fu *magnifico* **Battista**, per recuperare ogni credito e ogni immobile venduto dal fratello e amministrare i propri beni. La donna agiva con il consiglio dei *magnifici* Gio. Ambrogio e Romolo Viale figli del defunto *magnifico* Giuseppe Viale, suoi nipoti, due dei migliori parenti che si trovassero in Genova e nel raggio di dodici miglia aveva avuto due figli

Archivi parrocchiali di riferimento: Genova: Parrocchia di Santa Maria delle Vigne.

Opere manoscritte generali: A. Della Cella (BUG), I, cc. 59 r.-60 r.; A. Della Cella (BCB), I, pp. 202-203; O. Ganduccio (BCB), I, cc. 64 v.-65 r.; G. Giscardi, I, pp. 153-155; *Manoscritti Biblioteca*, 169, c. 48 v.; G. A. Musso, n° 840.

Fonti archivistiche specifiche: Archivio di Stato, Genova: *Archivio Segreto*, 2859, *Nobilitatis*,

doc. 25 luglio 1530-30 maggio 1679; <i>Notai Antichi</i> , 5554, notaio Leonardo, doc. 18 novembre 1568-25 ottobre 1569; 6444, notaio Giacomo Maria Toso, doc. 204 (5 settembre 1617).
Complessi archivistici prodotti: Allo stato attuale non sono noti né un archivio gentilizio, né un consistente nucleo documentario riconducibili ai Bancheri iscritti al patriziato genovese.
Fonti bibliografiche generali: C. Cattaneo Mallone di Novi, p. 300; G. Guelfi Camajani, p. 72; A. M. G. Scorza, <i>Le famiglie....</i> , p. 28.
Fonti bibliografiche specifiche:

Soprintendenza Archivistica per la Liguria